

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente l'approvazione del progetto e del preventivo
e la concessione di un credito per la costruzione di un nuovo magazzino
per il Dipartimento delle pubbliche costruzioni in Bellinzona

(del 2 dicembre 1958)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Il messaggio che abbiamo l'onore di presentarvi, accompagna la richiesta di un credito di Fr. 190.000,— per la costruzione di magazzini generali dello Stato, con officina meccanica di riparazioni, sul mappale 3767 di Bellinzona, a Prato-Carasso.

La necessità di nuovi magazzini che accentrino, a Bellinzona, gli attrezzi, i macchinari e i materiali necessari ai diversi servizi della manutenzione stradale, è resa evidente dalle seguenti ragioni :

Il Dipartimento delle pubbliche costruzioni ha alle sue dipendenze diverse squadre e precisamente : la squadra ponti, addetta alla riparazione, alla verniciatura e alla sostituzione dei ponti in ferro; due squadre addette alla catramatura e bitumatura delle strade (rappezi e ricarichi); due squadre addette alla cilindratura per piccole correzioni locali e migliorie; una squadra di pittori-verniciatori addetta alle demarcazioni stradali (linee spartitraffico, paracarri, parapetti, segnali diversi ecc.) e una squadra addetta all'apertura primaverile dei valichi alpini (Gottardo e Lucomagno).

Dette squadre hanno in dotazione : 5 macchine rotative sgombraneve con carrello per il trasporto, di cui alcune di grande efficienza; 1 veicolo « Unimog »; 5 rulli compressori; diverse macchine spruzzatrici di catrame; 20 macchine insabbiatrici; un furgoncino per la squadra pittori; rilevante quantità di materiali e attrezzi per i ponti, per i cantonieri (tavoloni di larice, travi di ferro, zores, carriele, zappe, vanghe, picconi, rastrelli, scope ecc. ora depositati nel vecchio magazzino di Biasca) e per i casi di emergenza, alluvioni, frane, allagamenti ecc. Ci sono inoltre le automobili dello Stato. Il macchinario dello Stato ha bisogno di revisioni periodiche, che vengono effettuate dal nostro personale nel vetusto capannone di Biasca, quando è possibile, altrimenti nell'autorimessa della S.A. Agricola ticinese a Bellinzona.

Il capannone di Biasca (un'antica forgia di proprietà privata) si trova in condizioni pietose, senza possibilità di riscaldamento, con pavimento in terra battuta e senza impianti moderni, per cui non permette riparazioni meccaniche di qualche impegno. Lo Stato paga un affitto di Fr. 1.100,— l'anno, per questo capannone.

L'autorimessa dell'Agricola ticinese è messa a nostra disposizione provvisoriamente e senza impegno, per cui non si può fare affidamento su tale soluzione di ripiego.

Il materiale e gli attrezzi a disposizione del Dipartimento possono essere valutati a diverse centinaia di migliaia di franchi e non possono essere lasciati alla rinfusa in locali umidi e malsicuri, senza la possibilità di controlli adeguati.

Date queste difficoltà, da diversi anni il Dipartimento costruzioni si è procurato un appezzamento di terreno di ca. 6.300 mq. vicino al bagno pubblico di Bellinzona, in vista della costruzione dei magazzini generali atti a radunare tutte le macchine e i materiali in dotazione alle squadre, in modo che il personale

possa essere sorvegliato e sia in grado di lavorare e di rendere anche nei mesi invernali e nei periodi di pioggia, con grande vantaggio per le necessità dell'Ufficio tecnico, per l'organizzazione dei lavori e per l'economia dei diversi servizi, poichè le spese di revisione presso officine meccaniche e autorimesse private, pesano notevolmente sul bilancio del Dipartimento costruzioni.

Il progetto per i magazzini generali diligentemente studiato dall'Ufficio degli stabili erariali comprende :

- a) un refettorio di m. 4 x 7,
- b) uno spogliatoio di m. 3,25 x 6,12,
- c) gl'impianti igienici,
- d) un deposito per i segnali di mq. 23,
- e) un laboratorio per i pittori di mq. 30,
- f) un ufficio di mq. 13 destinato al magazziniere,
- g) un deposito per attrezzi di mq. 22,
- h) un'officina meccanica di mq. 80 per lo smontaggio delle macchine, con fossa d'ispezione, gru di sollevamento con carrello mobile ecc.,
- i) un'officina meccanica per le riparazioni di mq. 65 e nella quale saranno installate le macchine utensili (torni, fresatrici, presse, ecc.),
- l) la forgia di mq. 10,
- m) il magazzino-laboratorio della squadra ponti di mq. 108,
- n) il porticato con l'entrata principale.

La costruzione è ideata su un piano unico, con ossatura in cemento armato e muratura in cotto, di 30 cm. di spessore.

Il pavimento è formato da una massiciata e da uno strato di calcestruzzo fratazzato con i giunti di dilatazione e uno strato di isolamento : ciò vale per i vani destinati a depositi e ad officina. Altrove sono adottate le piastrelle di asfalto o di graniglia.

L'impalcato al piano solaio ha struttura mista, in ferro e legno; la soffittatura è studiata con lastre di eternit e la copertura mediante tegole con struttura portante di legno.

Per il riscaldamento saranno usate stufe a nafta. Le cinte sono fatte con pali di cemento prefabbricato e rete metallica.

Il preventivo di spesa ammonta a Fr. 190.000,— di cui 7.000,— per le opere di cinta e 20.000,— per progetto, direzione dei lavori e assistenza; 104.000,— per le costruzioni del lotto « A » e 59.000,— per quelle del lotto « B ».

Vi invitiamo quindi a voler dare la vostra adesione all'annesso disegno di decreto.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

Il Cons. Segr. di Stato :

Janner

Celio

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto e la concessione del credito
per la costruzione di un nuovo magazzino per il Dipartimento
delle pubbliche costruzioni in Bellinzona

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino
visto il messaggio 2 dicembre 1958 n. 807 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Sono approvati i progetti ed il preventivo per la costruzione di un nuovo magazzino per il Dipartimento delle pubbliche costruzioni, in territorio di Bellinzona, ed è dichiarata la pubblica utilità dell'opera.

Art. 2. — Per l'esecuzione di questi lavori è concesso un credito di franchi 190.000,—.

Art. 3. — Il credito sarà iscritto al movimento capitali del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Il Consiglio di Stato provvede alla copertura mediante accensione di un mutuo o l'emissione di un prestito, il cui ricavo sarà iscritto al movimento capitali del Dipartimento delle finanze.

Art. 4. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi. Il Consiglio di Stato fissa la data dell'entrata in vigore.

